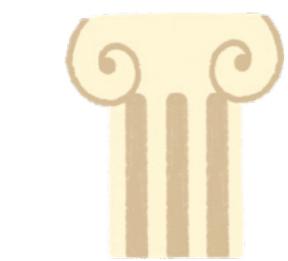

MUTTI

Bilancio Ambientale

2022



I numeri dell'azienda nel 2022



**120 ANNI
DI STORIA**



**PRESENTA IN OLTRE
100 PAESI**



Leader di mercato europeo



L'export vale circa il

**51%
DEI VOLUMI**



**ACQUA
CONSUMATA
1.941,61 ML**



**ENERGIA
CONSUMATA
786.297 GJ**



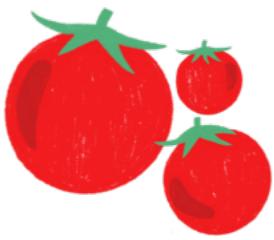
**ENERGIA AUTOPRODUTTA
E CONSUMATA
DA FOTOVOLTAICO
6.307 GJ**



**CO₂ E EMESSA
SCOPO 1 E 2
47.331 TON**



**FATTURATO NETTO
563 MLN €**

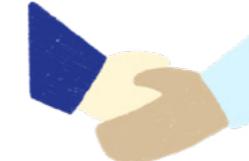


**VOLUMI LAVORATI
603.000 TON**



**450
DIPENDENTI**

in stabilimenti e uffici



**OLTRE
1100**

assunzioni stagionali



**RIFIUTI PRODOTTI
RECUPERATI O RICICLATI
92%**



**SOTTOPRODOTTI
RIUTILIZZATI
100%**

Performance ambientali del 2022



**PRODOTTO FINITO
E SEMILAVORATO
442.789 TON**

**RISPETTO A
479.529 TON
DEL 2021**



**MATERIA
PRIMA
601.353 TON**

**RISPETTO A
685.016 TON
DEL 2021**

La Mutti Green Strategy

La Green Strategy di Mutti si sviluppa su quattro ambiti della catena del valore:

COLTIVAZIONE E RIGENERAZIONE

Impronta idrica
Monitoraggio e riduzione

Filiera stretta
partnership agricoltori

Rinaturalizzazione
Aumento della biodiversità

TRASFORMAZIONE

**Efficientamento
energetico**

Fotovoltaico

Risparmio idrico

TRASPORTO E DISTRIBUZIONE

Intermodale

**Ottimizzazione
tratte**

**Combustibili
alternativi**

PRODUZIONE E FINE VITA IMBALLAGGI

Riciclabilità

**Nuovi
materiali**

Rinnovabilità

nel rispetto di quattro pillar fondamentali, alla base delle strategie europee e internazionali: **lotta ai cambiamenti climatici, economia circolare, tutela della biodiversità, tutela delle risorse idriche.**



Sommario

Messaggio agli stakeholder	7
1. La carta d'identità di Mutti	8
L'azienda	9
La nostra storia	10
La governance e l'azionariato	12
Governance di sostenibilità	13
La nostra presenza in Italia e nel mondo	14
La nostra offerta	15
2. La nostra catena del valore	17
I valori	17
La nostra propensione all'innovazione di processo e di prodotto	18
La nostra attenzione alla filiera	19
I rapporti con gli stakeholder	19
La partnership come modello di relazione lungo la catena di fornitura	21
Le certificazioni	26
3. L'approccio di Mutti alla Sostenibilità Ambientale	27
La Green Strategy	28
Le performance ambientali di Mutti	29
I consumi energetici e le emissioni	29
Prelievi e scarichi idrici	34
La gestione dei rifiuti	37
Biodiversità e consumo del suolo	38
Logistica	40
Packaging sostenibile	42
Appendice	44
Nota Metodologica	44
Indice dei contenuti GRI	45



Messaggio agli stakeholder

Cari lettori,

Siamo lieti di presentare il nostro terzo Bilancio Ambientale, che riporta il resoconto completo delle nostre performance del 2022, un esercizio ricco di sfide straordinarie e opportunità di crescita che vogliamo condividere con voi.

Infatti, il 2022 è stato contraddistinto da significative variazioni dei costi energetici che hanno influenzato profondamente le nostre attività e quelle del nostro settore. Stiamo affrontando questa sfida investendo in soluzioni energetiche più efficienti e cercando fonti di energia alternative. Inoltre, non posso che anticipare i fatti relativi al 2023, che ci hanno messo di fronte a una imprevedibilità climatica che ha ritardato il periodo di campagna e influenzato i volumi di raccolta del pomodoro in Italia. Tutto ciò testimonia l'estrema necessità nel considerare la sostenibilità ambientale tra gli obiettivi strategici di business, proprio affinché venga preservata la biodiversità del nostro territorio.

Quello di cui sono particolarmente orgoglioso è il fatto che, nonostante le sfide che stiamo affrontando, siamo riusciti a raggiungere ottimi risultati grazie al contributo di tutte le persone coinvolte in ogni fase della nostra catena del valore.

In quest'ottica, il 2022 è stato un anno di natura transitoria per il nostro Gruppo: da una parte i tentativi di efficientare al meglio l'utilizzo delle risorse nel corso dell'anno, e dall'altra la definizione delle attività strategiche per far fronte alle sfide future.

Il contesto complesso di cui sopra ha avuto naturalmente un impatto anche sulla produzione, con una conseguente diminuzione dei consumi energetici e idrici delle nostre attività. Stiamo proseguendo con il nostro impegno nell'efficientamento che vedrà ulteriori risultati nei prossimi anni: l'impianto di cogenerazione di Montechiarugolo dal 2022 è in piena attività e abbiamo investito in un nuovo impianto fotovoltaico nello stabilimento di Oliveto Citra, che ha permesso

l'aumento dell'energia da fonti rinnovabili. Prosegue poi il nostro impegno nel mantenere l'innovazione di processo e di prodotto al centro del nostro modo di fare business. Abbiamo ampliato ulteriormente la nostra gamma di prodotti in modo straordinario, e finalmente nel 2022 abbiamo lanciato il nostro ragù vegetale, espressione della nostra visione di futuro.

Grazie alle attività degli scorsi anni in ambito sostenibilità, che ci hanno permesso di avere maggiore consapevolezza delle nostre performance, abbiamo formalizzato e reso operativa la nostra Green Strategy. Nei prossimi Bilanci condivideremo con voi gli avanzamenti della nostra strategia e i risultati ottenuti attraverso i progetti che ci stiamo impegnando a rendere possibili e a portare avanti.

In ottica di continuo miglioramento, questo documento sarà il nostro ultimo Bilancio Ambientale: abbiamo deciso di estendere la raccolta, il monitoraggio e la pubblicazione delle nostre performance anche all'ambito sociale e di governance. Il prossimo anno andremo a pubblicare, dunque, il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, che ci darà una visione più chiara ed evidente di cosa rappresenta la sostenibilità per Mutti.

Buona lettura,

Francesco Mutti
Amministratore delegato Mutti

A stylized, handwritten signature of the initials "F. Mutti" in a gold or beige color, with a decorative flourish at the end.

1. La carta d'identità di Mutti



L'azienda

La nostra azienda nasce a Basilicanova, vicino a Parma, nel 1899 grazie ai fratelli Marcellino e Callisto Mutti; inizia così la sua attività di **lavorazione del pomodoro 100% italiano**. Oggi siamo leader in Italia e in Europa nel mercato dei derivati del pomodoro e siamo presenti in oltre **100 Paesi al mondo**, con un fatturato netto nel 2022 di **563 milioni di euro**, in costante crescita negli ultimi cinque anni, per **603.000 tonnellate di pomodoro** trasformate nel medesimo anno (comprese delle pomodoro lavorato da Instafactory).



Gli ultimi 20 anni hanno visto crescere costantemente il fatturato e le quote di mercato della nostra azienda, in Italia e soprattutto all'estero. Questo a testimonianza di quanto il consumatore apprezzi e premi le scelte strategiche volte a perseguire la qualità dei prodotti, l'innovazione e l'impegno nel campo della sostenibilità ambientale e sociale¹.

Nel nostro logo sono presenti tutti i valori identitari della nostra marca e del nostro modo di fare impresa. Solo pomodoro, con un punto aggiunto in calce, a sottolineare non solo la specializzazione ma anche il legame con la materia prima. A seguire, il nome della famiglia Mutti, che campeggia a confermare il patto sottoscritto con varie generazioni di consumatori attenti alla qualità.

Al centro del logo due leoni contrapposti che custodiscono la medaglia d'oro vinta a Roma nel 1911, espressione dell'eccellenza sempre presente nelle nostre produzioni a partire proprio dalla selezione della materia prima; immagine iconica che racconta una storia ultracentenaria, quando i due felini permettevano di identificare il prodotto anche a chi non sapeva leggere e scrivere: bastava che chiedessero 'la marca con i due leoni'.

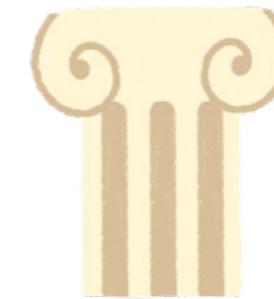
In fondo al cartiglio, Parma, come luogo di origine portabandiera di un territorio molto più vasto, oggi identificabile negli ambienti di coltivazione del pomodoro italiano in grado di esprimere esternalità positive non solo in termini di fertilità, rotazioni e qualità delle acque ma anche di competenza dei produttori agricoli nostri fornitori.

¹ Enrica Tiozzo, *Cosa i consumatori si aspettano oggi dai brand, Italia 2022 nella spirale dell'interregno, Un paese in transizione tra non più e non ancora* (2022), IPSOS

La nostra storia

La nostra storia ha origini lontane, che affondano nel cuore della Food Valley, vicino a Parma, in un'area vocata alla coltivazione del pomodoro, dove l'esperienza e la conoscenza agricola sono profondamente radicate.

È dalla fine del 1800 che la famiglia Mutti si dedica alla lavorazione del pomodoro italiano, con un'idea imprenditoriale forte e integra: cambiare i paradigmi della catena del valore del pomodoro, pilastro della cultura gastronomica italiana, attraverso una tenace politica di qualità, intervenendo con attenzione e cura su ogni minimo dettaglio.



1899	I fratelli Marcellino e Callisto Mutti iniziano a processare il pomodoro
1909	Ugo Mutti, figlio di Marcellino, suggerisce al padre di impiantare una piccola fabbrica per produrre estratto di pomodoro
1911	Il marchio <i>Due leoni</i> viene depositato e Mutti vince la medaglia d'oro all'Esposizione di Roma
1925	Palma D'Oro all'Esposizione Universale di Parigi
1951	Nascita del <i>Tubetto dal Ditale</i> ed espansione nella provincia di Parma
1971	L'azienda lancia, prima sul mercato, la <i>Polpa</i> , leader ancora oggi in Italia e all'estero
1994	Nasce il <i>Pomodorino D'Oro</i> , premio che assegniamo ogni anno ai nostri migliori conferitori
2000	Insieme all'Università di Piacenza, Mutti inizia a lavorare a una metodologia per individuare la provenienza geografica delle materie prime partendo dall'analisi dei semilavorati. Il progetto verrà presentato l'anno dopo presso il Senato della Repubblica Italiana
2010	Il progetto verrà presentato l'anno dopo presso il Senato della Repubblica Italiana
2011	Nasce Mutti France per lo sviluppo del mercato francese e comincia l'operazione Fiordagosto per la produzione delle specialità tipiche del sud, culminata con la definitiva acquisizione dello stabilimento nel 2016
2012	Mutti entra nel mercato delle salse pronte con il lancio della sua prima proposta realizzata con i migliori pomodori datterini 100% italiani
2013	Nasce Mutti Nordics
2017	Apre Mutti USA Inc. e avviene l'acquisizione dello stabilimento di Collecchio
2018	Mutti presenta <i>Sul Campo</i> , la prima passata prodotta direttamente sul terreno di raccolta grazie a InstaFactory, uno stabilimento mobile
2019	Nasce Mutti Australia
2020	Mutti presenta il cortometraggio <i>Ugo: storia di una piccola grande idea</i>
2021	Mutti lancia il primo Bilancio Ambientale
2022	Approvazione della Green Strategy ² di Mutti
2023	Approvazione della Green Strategy ² di Mutti

² La Green Strategy di Mutti è stata approvata a maggio 2023.

La governance e l'azionariato

Mutti adotta un **sistema di gestione tradizionale**, i cui organi sociali sono rappresentati dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, mentre la revisione contabile è affidata a una società di revisione esterna. Inoltre, in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, la Società ha istituito un Organismo di Vigilanza a struttura collegiale di tre componenti.



Presidente del consiglio di amministrazione	Fontana Mauro
Amministratore delegato	Mutti Francesco
Consigliere	Melloul Eric Joseph
Consigliere	Pfluger Andreas Urs
Consigliere	Astolfi Lorenzo Vittorio Eugenio
Consigliere	Beraldo Silvia
Consigliere	Mignini Luca

- Il **Consiglio di Amministrazione**, cui spetta la gestione dell'impresa, è composto da 7 membri, tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore delegato, a cui il Consiglio ha delegato parte delle proprie competenze e che, a sua volta, ha delegato specifici poteri a procuratori speciali.
- La rappresentanza legale della Società spetta al **Presidente** del Consiglio di Amministrazione nonché all'**Amministratore delegato** nei limiti dei poteri conferiti.
- L'**Assemblea degli Azionisti** ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, tra cui la nomina degli organi sociali, l'approvazione del bilancio e le modifiche dello Statuto.

Il capitale sociale è detenuto per il 75,5% da Red Lions, holding della famiglia Mutti, e, dal 2016, la quota di minoranza del 24,5% è detenuta da Verlinvest, fondo di investimento a conduzione familiare con circa 2 miliardi di euro di asset in gestione.

Governance di sostenibilità

In un contesto dove la sostenibilità sta diventando sempre di più un tema rilevante, ci siamo adoperati a creare una struttura di Governance a 360°. La nostra Governance di sostenibilità è strutturata al fine di garantire un peso strategico aziendale rilevante, assicurando un continuo recepimento delle direzioni strategiche in un modello di attuazione e sviluppo efficace. Il modello di governance che proponiamo, approvato a maggio 2023, consente dunque il raggiungimento degli obiettivi strategici, un adeguato controllo dei rischi e un alto livello di coinvolgimento dei nostri stakeholder.



La nostra presenza in Italia e nel mondo

La sede storica del Gruppo si trova a **Montechiarugolo**, in provincia di Parma; il Gruppo nel tempo è cresciuto attraverso diverse **acquisizioni**:

- **Fiordagosto**, il cui processo di acquisizione è terminato nel 2016, uno stabilimento con sede a Oliveto Citra (Salerno) dedicato alla produzione delle varietà tipiche del sud Italia, come il pomodoro lungo e il ciliegino;
- lo stabilimento CO.PAD.OR di **Collecchio**, nel 2017, con una capacità produttiva di oltre 300.000 tonnellate, ora integrato in Mutti S.p.A.

Headquarter

Montechiarugolo
Mutti SPA

La Produzione

Oliveto Citra
Fiordagosto SRL

Montechiarugolo
Mutti SPA

Collecchio
Mutti SPA

Le Filiali nel mondo

Mutti France SAS
Branch con sede a Parigi, per lo sviluppo del mercato francese (2013)

Mutti USA INC.
Branch con sede a Danbury, per lo sviluppo del mercato americano (2017)

Mutti Nordics AB
Branch con sede a Stoccolma, per lo sviluppo del mercato nordico (2018)

Mutti Australia PTY LTD
Branch con sede a Rosebery, per lo sviluppo del mercato australiano (2019)

Mutti Deutschland
Branch con sede ad Amburgo, per lo sviluppo del mercato tedesco (2022)



La nostra offerta

Dal 2013 abbiamo avviato la nostra espansione internazionale: le nostre **sedi commerciali** si trovano in **Francia, Stati Uniti, Svezia** - per il presidio del mercato nordico - **Australia e Germania**, ultima delle sedi commerciali in ordine temporale, aperta a gennaio 2022.

Siamo specializzati nella lavorazione del pomodoro, che acquistiamo solo da agricoltori che rispettano i principi della produzione integrata, certificati da Enti Esterni e controllati da Mutti, che richiede anche il rispetto dei principi del Disciplinare di Produzione Agricola Sostenibile Mutti; tutti questi principi comprendono il rispetto dell'ambiente, la protezione delle caratteristiche del suolo e il rispetto dei lavoratori.

Lavoriamo **solo pomodoro 100% italiano**, ma questo non ci ha mai limitati: sin dalla nostra fondazione ci siamo distinti per il nostro desiderio di innovazione, che ci ha portato ad ampliare man mano la gamma con un'ampia offerta di specialità.

Tra i nostri prodotti più caratteristici e rappresentativi troviamo il **tubetto di concentrato**, nato nel 1951 dalla volontà di offrire alle persone una confezione che fosse in grado di preservare meglio e più a lungo la qualità e il gusto del concentrato di pomodoro, oltre a essere più pratica nel suo utilizzo. A rendere ancora più iconico il prodotto si è aggiunta l'idea di un omaggio: il tappo del tubetto era infatti un dritto di bachelite rossa utile per i rammendi in casa; il nostro primo esempio di economia circolare! Per celebrare l'innovazione e l'invenzione dell'iconico tubetto di pomodoro concentrato è stato realizzato nel 2022 un cortometraggio che vuole celebrare il genio creativo di Ugo Mutti, inventore del nostro tubetto. Il cortometraggio, diretto da Stefano Lodovichi, è disponibile sul nostro sito.



Ugo: storia di una piccola grande idea

Il cortometraggio è una dedica a Ugo Mutti, inventore dell'inimitabile tubetto tappo-ditale. In un contesto odierno dove la maggior parte delle cose sono alla portata di tutti, questa pellicola ci ricorda che è dalle idee più semplici che nascono le grandi cose. La storia di un'invenzione che ci insegna che l'innovazione è come l'amore: vince chi non si arrende.

La nostra offerta

Questi sono i nostri prodotti:

Gli indispensabili

Triplo concentrato di pomodoro
Doppio concentrato di pomodoro
Concentrato di pomodoro
Pomodori pelati
Passata di pomodoro
Polpa di pomodoro in finissimi pezzi

Le nostre specialità

Pomodoro S. Marzano DOP
Pomodori a filetti
Pomodori ciliegini
Pomodori datterini
Pomodori datterini pelati

La polpa datterini

Polpa a cubetti

Le passate regionali/speciali

Passata emiliana
Passata pugliese
Passata siciliana
Passata toscana
Passata sul campo

Le salse pronte

Datterini
Classica
Pizzutello
Cilieginì
Inventasugo
Ready to Use Pasta Sauce (Food Service)

I sughi

Sugo con peperoncino calabrese
Sugo con basilico genovese DOP
Sugo con olio extra vergine di oliva
Sugo con Parmigiano Reggiano DOP (Estero)
Sugo con verdure grigliate e con cipolla di Tropea Calabria IGP
Sugo alla Marinara (US) con varie declinazioni (con basilico, con peperoncino, con Parmigiano)
Ragù vegetale alla Mutti

I pesti di pomodoro

Pesto arancione
Pesto rosso
Pesto verde
Pesto giallo



Le zuppe fresche

Pappa al pomodoro
Pomodorata farro e lenticchie
Minestrone con pomodoro giallo e rosso
Vellutata con pomodoro rosso
Vellutata con pomodoro arancione
Vellutata con pomodoro verde
Gazpacho
Fagiolata con pomodoro e cavolo nero (2023)
Fregola pomodoro e verdure (2023)

Altri condimenti

Ketchup
Ketchup di pomodori datterini
Salsina di Pomodoro Salsì
Verdurine



2. La nostra catena del valore

I valori

Qualità, trasparenza e affidabilità sono i valori sui quali è fondata la nostra realtà.

Cambiano i tempi e gli scenari, ma la coerenza ed il rispetto dei valori che ci appartengono da oltre 120 anni e in cui crediamo, è e resterà uno dei punti di forza della nostra Azienda.

La famiglia Mutti è alla guida dell'Azienda da più di cento anni e, da sempre, la correttezza nei comportamenti, il rispetto delle persone e l'interesse per la collettività e il territorio locale rappresentano un impegno autentico.

Tramite il nostro Codice di Comportamento e il Codice Etico, abbiamo elaborato il nostro sistema valoriale imprenditoriale, che ci impegniamo a rispettare e a condividere con i nostri stakeholder.

1. Ricerca della massima qualità

L'obiettivo principale per noi è consegnare ai nostri consumatori i migliori prodotti possibili, lavorando ogni giorno per alzare sempre di più gli standard produttivi, di distribuzione e di innovazione.

2. Visione a lungo termine

Senza una visione a lungo termine non saremmo ai livelli odierni; questo spirito ci spinge alla creazione di nuovi prodotti e all'implementazione di nuovo personale, oltre ad una continua collaborazione con i nostri fornitori e ad un'implementazione costante delle nostre procedure aziendali.

3. Cultura del lavoro

In Mutti crediamo che una dedizione costante da parte di tutti i ruoli aiuti ad una costante ed esponenziale crescita della nostra realtà.

4. Rispetto e crescita delle persone

Il nostro successo è il risultato dell'energia e dell'entusiasmo delle nostre persone. Contribuiamo alla formazione professionale e siamo contrari a qualsiasi comportamento discriminatorio, di molestie o di bullismo.

"La mia missione è quella di valorizzare un frutto simbolo del nostro Paese e del made in Italy nel mondo, il pomodoro".

– Francesco Mutti, CEO di Mutti SPA



5. Salvaguardia dell'ambiente

La nostra nascita è quella di un'azienda agricola a gestione familiare e siamo convinti che il nostro successo futuro sarà sempre legato all'ambiente. I nostri valori e la nostra identità sono direttamente collegati alla natura circostante. Per noi la protezione dell'ambiente è un impegno che non consente compromessi.

6. Semplicità e schiettezza

Dagli albori della nostra fondazione manteniamo una linea di onestà e schiettezza ed è ciò che vogliamo mantenere nel nostro futuro.

La nostra propensione all'innovazione di processo e di prodotto

Il processo di trasformazione del pomodoro è determinante per il valore aggiunto dei nostri prodotti, per questo motivo sosteniamo da sempre le attività di Ricerca e Sviluppo dei metodi di lavorazione.

La lavorazione del pomodoro è soggetta a un continuo miglioramento del processo produttivo che, oltre a essere dotato di tecnologie tra le più innovative del settore, è caratterizzato da diversi impianti brevettati dall'azienda. Un esempio virtuoso di innovazione all'interno dei processi è l'ideazione interna del macchinario che lavora la polpa Mutti, a che permette una produzione unica nel settore.

Il più recente simbolo del nostro essere proiettati verso il futuro è **InstaFactory**, un impianto mobile sviluppato e brevettato dall'azienda, che consente di trasformare la materia prima sul campo, preservando così al meglio le caratteristiche organolettiche del pomodoro e producendo una passata unica nel suo genere, la passata Sul Campo.

Il 2022 è stato il terzo anno consecutivo di funzionamento dell'impianto mobile, che si è confermato essere uno dei più significativi esempi di innovazione che da sempre contraddistingue il nostro Gruppo.

A dimostrazione dell'impegno a favore del miglioramento continuo, nel 2022, in linea con l'anno precedente, abbiamo stanziato oltre 30 milioni di euro di investimenti per interventi di innovazione e per attività ulteriormente migliorative degli indici di qualità, efficienza e sicurezza del Gruppo.



Oltre all'innovazione di processo cerchiamo di essere proiettati al futuro anche per quanto riguarda i nostri prodotti. Negli ultimi anni la nostra offerta è stata ampliata in modo straordinario, generando una differenziazione senza precedenti: dal 2018 abbiamo lanciato sul mercato la polpa datterini in pezzi, le passate regionali, i pesti, la passata sul campo, le zuppe Mutti e il ragù vegetale.

A guidarci nel lancio di questi prodotti è stata la volontà di dare risalto a tutte le qualità di pomodoro che lavoriamo, provenienti da diverse regioni Italiane, e di soddisfare i gusti più disparati dei nostri consumatori in ogni occasione mantenendo alti gli standard di qualità.

In particolare, quando si parla di innovazione, la linea di **ragù vegetale** merita una speciale menzione ed è espressione della nostra visione di futuro, unita alla scelta fatta ormai diversi anni fa di non usare né carne né pesce per le nostre preparazioni; il ragù vegetale è stato reso disponibile sul mercato a partire dal 2022.

La nostra attenzione alla filiera *I rapporti con gli stakeholder*

I nostri risultati e i nostri successi si basano sui rapporti che abbiamo costruito nel corso del tempo con le diverse parti interessate, con cui interagiamo costantemente nello svolgimento delle nostre attività. Da sempre teniamo conto di come le nostre decisioni, piccole o grandi che siano, influiscano sulle persone, sui mercati e sul territorio circostante.

Con il nostro sistema di valori, riteniamo di avere responsabilità verso tutti questi attori e auspiciamo di onorare questo impegno ogni giorno attraverso la nostra condotta e un insieme di pratiche aziendali e lavorative di alto livello.

I nostri stakeholder

Consumatori e clienti
esistenti e potenziali

Dipendenti e soci

Agricoltori e partner commerciali

Comunità

Industria e mercati

Consumatori e clienti

Agiamo in maniera responsabile, garantendo ai consumatori e ai clienti prodotti che si distinguono per qualità superiore.

Nel tempo, abbiamo ampliato la nostra offerta di prodotti, per garantire a chi ci sceglie una customer experience sempre più varia e capillare. Ci impegniamo per permettere al brand di crescere anche facendo leva sulla sua attenzione alla sostenibilità ambientale, attirando potenziali clienti sensibili al tema, salvaguardando la nostra brand image e valorizzando il nostro impegno in maniera tangibile.

Dipendenti e soci

Offriamo un ambiente di lavoro sano e sicuro, dove le nostre persone possano esprimere appieno le loro potenzialità. Rafforziamo le competenze dei nostri dipendenti attraverso programmi di coaching individuali e di gruppo. Offriamo ai nuovi assunti a tempo indeterminato un programma di onboarding con diverse funzioni aziendali e con l'Amministratore delegato Francesco Mutti.

Supportiamo la segnalazione, da parte di tutti i dipendenti, di comportamenti irregolari e di presunte o effettive violazioni del Codice Etico o delle norme vigenti, attraverso un sistema di whistleblowing, accessibile dal sito aziendale e aperto comunque a tutti i nostri stakeholder.

Monitoriamo il clima aziendale attraverso survey riconosciute a livello internazionale e analizziamo i risultati in un'ottica di continuo miglioramento.

Agricoltori e partner commerciali

Manteniamo con i nostri agricoltori e partner commerciali rapporti incentrati sulla fiducia e sul rispetto, in molti casi consolidati nel tempo attraverso collaborazioni pluriennali. Li supportiamo nello sviluppo di business sempre più responsabili, incentivandoli ad adottare pratiche rispettose degli aspetti ambientali e sociali, con una particolare attenzione al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Ciò si aggiunge alla normale attività di vigilanza sul rispetto del codice etico e di comportamento, nello spirito di offrire le più ampie garanzie. Nel sud Italia supportiamo finanziariamente i fornitori nelle verifiche condotte da enti terzi indipendenti per l'ottenimento delle certificazioni relative alle pratiche di lavoro. Mettiamo poi a disposizione dei nostri agricoltori strumenti informatici di sempre più facile impiego, che li supportino nella gestione delle avversità o delle pratiche culturali, sulla base dell'andamento climatico registrato dalle stazioni agrometeorologiche e di altri parametri significativi rilevati.

Comunità

Collaboriamo dal 2020 con **Le Village**, società benefit che sostiene la crescita delle startup e accelera l'innovazione delle aziende. Nel 2023 abbiamo organizzato un Open Innovation Morning dove la nostra azienda ha incontrato diverse startup con lo scopo di raccogliere spunti e novità dal mondo esterno. Siamo founder insieme ad altri leader globali e imprenditori italiani della **Regenerative Society Foundation**, il cui fine è quello di promuovere la transizione verso un modello socio-economico rigenerativo.

Abbiamo aderito inoltre alla **CO2alizione** per la lotta ai cambiamenti climatici, inserendo nel nostro statuto aziendale un riferimento esplicito a questo impegno.

Siamo soci del **Consorzio Forestale KilometroverdeParma**, con il quale condividiamo l'ambizioso progetto di creare aree verdi e boschi permanenti a Parma e nella sua Provincia. In una prospettiva di forte inclusione sociale, dal 2020 abbiamo avviato una collaborazione con **Associazione Next**, che anche nel 2022 ha fornito gratuitamente formazione qualificata a categorie di disoccupati svantaggiati, che sono stati collocati, durante la campagna del pomodoro, nei nostri stabilimenti di Montechiarugolo e Collecchio. In particolare, insieme ad Associazione Next ci siamo rivolti a **UNHCR** (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, agenzia delle Nazioni Unite), assumendo nei nostri stabilimenti richiedenti asilo e rifugiati. Per questo impegno abbiamo ricevuto, in continuità al 2021, il **Premio Welcome 2022** per aver inserito professionalmente **13 rifugiati** nel 2022. L'obiettivo è quello di dare seguito all'iniziativa anche nei prossimi anni, rivolgendoci a sempre più categorie che sperimentano ostacoli all'occupazione.

Da anni collaboriamo con **Banco Alimentare Onlus** e **Emporio Solidale Parma**, donando i nostri prodotti a favore di persone bisognose.

Abbiamo poi avviato una collaborazione con **Too good to go** allo scopo di contribuire alla creazione di una cultura antispreco.

Dal 2017, infine, il nostro CEO è anche Presidente di **Centromarca**.

Industria e mercati

Ci adoperiamo per la valorizzazione del settore del pomodoro e per creare un sistema di relazioni trasparenti, leali ed equilibrate in continua crescita per le **istituzioni** e per il Paese.

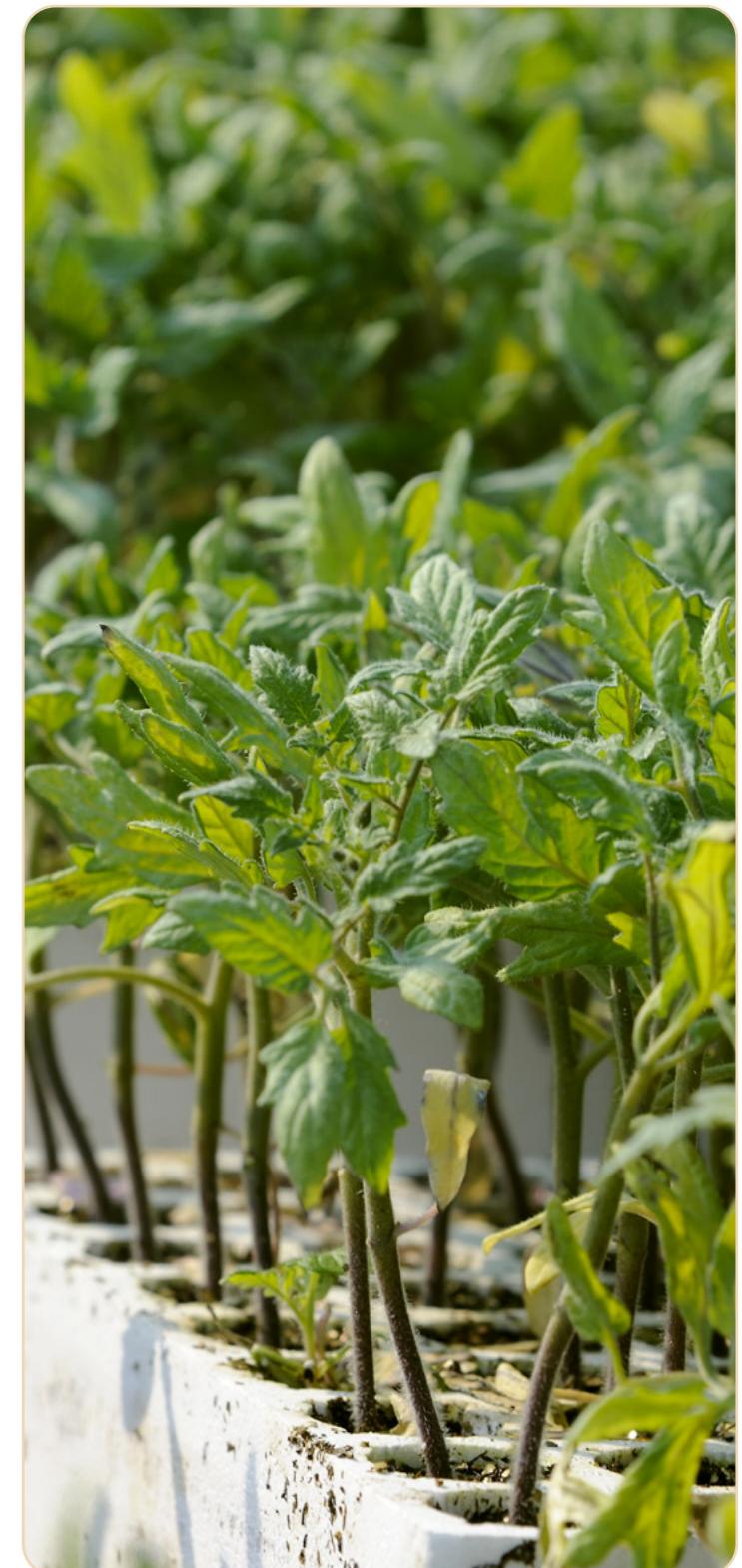
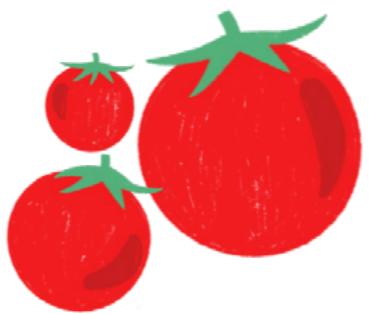
La nostra attenzione alla filiera

La partnership come modello di relazione lungo la catena di fornitura

La nostra filiera è basata su rapporti consolidati e di lunga data con gli agricoltori conferenti, incentrati sulla fiducia e il rispetto reciproci. Abbiamo un elevato numero di collaborazioni continuative, senza però nessun vincolo di esclusiva: in virtù del fatto che la buona riuscita del raccolto è soggetta alle condizioni imprevedibili del clima, cerchiamo di bilanciare e mitigare i rischi di approvvigionamento insiti nella nostra tipologia di business coinvolgendo una vasta rete di agricoltori (circa 800 nel 2022) dai quali acquistiamo la nostra materia prima.

Gli appezzamenti dove crescono i pomodori che lavoriamo si trovano a una distanza dai nostri stabilimenti tale da permetterci di regolare il ciclo di produzione secondo la "legge della freschezza", che rispetta i tempi della terra e preserva le proprietà naturali del pomodoro.

Attraverso il nostro **Disciplinare di produzione**, definiamo i requisiti e le caratteristiche del prodotto e gli aspetti tecnico-agronomici che i fornitori produttori di pomodoro devono rispettare, oltre alla normativa vigente in materia di produzione integrata.





Pomodorino d'Oro Mutti

Created in 2000, the Pomodorino d'Oro is an economic recognition that we grant every year to our best farmers for the quality of the tomato they cultivate: a 100% Italian product, controlled from seed to fruit.

One of the main factors of success of this initiative is that the farmers themselves recognize it as a premialità that goes beyond the economic value: it is a stimulus to always do better, to work to obtain a tomato that distinguishes itself for its high quality. In the project there is also the will to seize challenges and to be disposed to innovate, while maintaining alive the tradition of a sector like agriculture.

In oltre 20 anni, abbiamo premiato oltre 800 agricoltori (più di 60 only nel 2022) con una somma da investire per migliorare le loro attività. In questo modo abbiamo creato un circolo virtuoso che ci permette di portare sulla tavola dei nostri consumatori un prodotto dalla qualità superiore e dal gusto unico.

In 2022 the Mutti Group has allocated 375 thousand euros, a slight increase compared to 2021, distributed among the farmers selected in the three Mutti facilities, two in Parma province for round tomato and one in Oliveto Citra (SA) destined for the processing of southern specialties. This figure is part of 7 million euros total (a record absolute) that in 2022 the Group has granted in the form of incentives to its own farmers, to reward a primary quality product; this in addition to a premium price we pay for our tomato quality.

Thus, a premium price is generated compared to the average market price, which in 2022 was 11.5%.

Incentives for our farmers, who can reinvest them to innovate and move their company forward towards new important milestones.

Numerous studies³ conducted in the Italian tomato supply chain have identified risks related to working conditions, both in terms of exploitation than violations of workers' rights.

In addition to the indispensable respect of qualitative and technical-agronomic requirements, even if we do not have direct control over our farmers, we encourage the most possible social and environmental practices. In particular, in the drafting of contracts, we ask our suppliers to adhere to the principles of the SA8000 norm. From the point of view of human rights and workers, it is important that our farmers also act in accordance with the principles that are at the base of our way of doing business:

1. non impiegare lavoro forzato e obbligato;
2. tutelare la libertà di associazione e la rappresentanza sindacale;
3. garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
4. non impiegare lavoro infantile;
5. garantire una equa retribuzione del lavoro coerente con le indicazioni della contrattazione collettiva nazionale;
6. adeguare l'orario di lavoro alle leggi in materia ed agli accordi nazionali e locali;
7. non effettuare nessun tipo di discriminazione negli ambienti di lavoro;
8. rispettare il diritto alla contrattazione collettiva e garantire la regolarità delle condizioni di impiego;
9. trattare tutto il personale con dignità e rispetto attraverso la corretta gestione delle procedure disciplinari.

Based on numerous studies³ conducted in the Italian tomato supply chain, risks related to working conditions, both in terms of exploitation than violations of workers' rights.

- Gli studi hanno evidenziato come questi problemi di sfruttamento del lavoro abbiano in comune almeno tre elementi:
- disponibilità di manodopera in condizioni di vulnerabilità;
 - elevato fabbisogno di lavoro bracciantile stagionale;
 - controlli carenti da parte delle autorità.

To prevent any type of exploitation of the labor force linked to the tomato supply chain, Mutti has adopted specific policies:

- an contractual commitment to have 100% of the tomato harvest mechanized and therefore reduce the request for seasonal workers less qualified both in the north and in the south of Italy;
- full transparency and visibility for the entire supply chain, including: OP, COOP, agricultural companies and farms. This transparency is ensured through the certification of traceability of tomatoes (ISO 22005);
- sharing of the Ethical Code, D.lgs 231 on criminal offenses; convention of rules shared with suppliers and an arbitration to ensure just and correct practices within the supply chain;
- premium price for the purchase of tomatoes. Mutti offers an incentive to the value of the market, rewarding thus the farmers for a higher quality tomato.

As mentioned above, in the South Italy area, more critical, Mutti evaluates the working conditions of the 100% of its suppliers through various modalities: the adhesion to the Agricultural Work Quality Network, the Global Gap certification module GRASP, audits of compliance with ethical standards by farmers.

In particular, the Global Gap mod GRASP is applied to more than 95% of the volumes supplied.

Mutti promotes the adhesion to the Agricultural Work Quality Network also in North Italy; an example is the event organized in January 2022 with representatives of the agricultural part and associations of categories, with the final aim of promoting and spreading the relevance of the ethical component for our supply chain.



³Studio OXFAM-Terra! "Sfruttati. Povertà e disuguaglianza nelle filiere agricole in Italia"; Ethical Trading Initiative "Due diligence in agricultural supply chains: Counteracting exploitation of migrant workers in Italian tomato production"

Progetto sperimentale di Produzione Integrata Zero Residui di Pesticidi

La produzione integrata a zero residui di pesticidi è uno sviluppo della produzione integrata che promuove l'uso sostenibile degli agrofarmaci.

Con il progetto Zero Residui di Pesticidi valorizziamo i risultati dell'attività di ricerca scientifica e di assistenza tecnica nel campo della Produzione Integrata, per offrire un prodotto con livelli di residui di fitofarmaci non solo al livello di assoluta sicurezza ma addirittura al di sotto del limite di quantificazione stabilito a livello legislativo in 0,01 mg/kg.

La produzione integrata che sta alla base di questo progetto è **finalizzata a mitigare l'impatto sull'ambiente e sulla salute dei coltivatori.**

Le regole riportate nel protocollo di coltivazione hanno lo scopo di limitare l'utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al minimo, riproponendo e valorizzando tecniche agronomiche oggi conosciute come **"Scientific Based Solutions"**, come le rotazioni tra le colture, la valorizzazione della sostanza organica del terreno, il monitoraggio della pressione delle malattie e degli insetti.

Il progetto sperimentale **"Zero residui di pesticidi"** è stato avviato nel 2019 con la prima sperimentazione a scopo divulgativo del protocollo di coltivazione Produzione Integrata Zero Residui Mutti. Ciò ha permesso di produrre oltre 120.000 q.li di materia prima conforme a questo nuovo standard, in aziende pilota dislocate in vari ambienti di coltivazione del nord Italia.

Nel 2022 i coltivatori aderenti con almeno un appezzamento sono stati 670 al nord (93% dei coltivatori di Montechiarugolo e di Collecchio) e 201 al sud (100% dei coltivatori di Oliveto Citra).

Gli appezzamenti controllati nel 2022 sono stati 1396 (erano 479 nel 2020 e 1.202 nel 2021) nei tre stabilimenti. Le determinazioni analitiche effettuate in campo e durante la fase di accettazione dei pomodori sono state oltre 4.000 per la sola materia prima.

In base ai controlli effettuati, i volumi di materia prima con livelli di residui di pesticidi inferiore al limite di rilevabilità sono passati da 2.500.000 q.li nel 2021 a 3.478.000 q.li nel 2022 al nord, che rappresentano rispettivamente il 62% ed il 72% del prodotto proveniente dai coltivatori che hanno aderito al progetto. Nello stabilimento di Oliveto Citra sono stati prodotti oltre 220.000 q.li di pomodoro a zero residui.

Con il supporto dell'ente DNV abbiamo certificato quantità di produzione via via crescenti, ottenendo per il 2022 ottimi risultati. Dalle nostre analisi sul prodotto finito risulta che il 98% della polpa fine, il 97% della passata, il 95% del doppio concentrato, il 94% del triplo concentrato sono risultati conformi a questo standard.

Crediamo che questo sia un ulteriore passo avanti nell'uso sostenibile di sostanze irrinunciabili (naturali o sintetiche) utilizzate per contenere le malattie delle piante e gli attacchi degli insetti. Sarà inoltre nostro dovere approfondire gli aspetti di minore impatto ambientale, insiti nella modalità di produzione integrata del pomodoro, ricercando sostanze attive maggiormente biodegradabili e quindi anche meno persistenti nell'ambiente.

L'innovazione e l'adeguamento tecnologico sono premesse fondamentali per assicurare la sostenibilità lungo tutta la filiera di approvvigionamento e con questo intento abbiamo sviluppato un sistema di supporto alle decisioni specifico per il pomodoro, volto anche a favorire la diffusione delle migliori pratiche culturali. È in quest'ambito che, in collaborazione con Horta, abbiamo lanciato la piattaforma pomodoro.net.

Pomodoro.net è un sistema informativo che riveste il ruolo di "bussola agronomica" dell'agricoltore. In altre parole, un "suggeritore" che consiglia come gestire le avversità o le pratiche colturali sulla base dell'andamento climatico registrato dalle stazioni agrometeorologiche e di altri parametri rilevati dall'utente. Ad esempio, fornisce una valutazione del rischio di malattie, consentendo di ottimizzare l'uso degli agrofarmaci, e indica quando e come irrigare per risparmiare acqua e migliorare la qualità e la quantità del raccolto.

Questo strumento consente l'accesso alle più avanzate pratiche agronomiche migliorando l'efficienza e salvaguardando l'ambiente.



Garantire ai nostri clienti i più elevati standard di innovazione e sicurezza è una nostra priorità, ed è per questo che abbiamo da sempre posto in essere misure aggiuntive per permettere ai nostri prodotti di raggiungere la massima qualità.

Le principali certificazioni riconosciute all'azienda e ai suoi prodotti fungono da garante dell'impegno di Mutti verso la natura e il territorio:



- Certificazione di produzione integrata secondo la norma **UNI 11233** come strategia di promozione delle buone pratiche agricole per quanto riguarda l'uso degli agrofarmaci, dei fertilizzanti e dell'acqua per l'irrigazione facendo ricorso alle migliori soluzioni proposte dalla scienza;
- Certificazione di tracciabilità di filiera secondo la norma internazionale **ISO 22005** per una completa trasparenza della catena di fornitura di pomodoro 100% italiano, coltivato su appezzamenti capillarmente identificati da produttori selezionati secondo criteri di qualità e affidabilità;
- Certificazione secondo gli standard internazionali **BRC** e **IFS** (dal 2016) a garanzia della legalità e della sicurezza alimentare dell'intero processo di produzione;
- Conformità allo standard **SA8000** per quanto attiene alla responsabilità sociale di impresa nei confronti dei lavoratori che garantisce un trattamento equo e nel rispetto dei diritti umani oltre alla conformità a tutta la normativa cogente;
- Certificazione **ISO 14001**, che fissa i requisiti per stabilire e attuare un sistema di gestione ambientale;
- Certificazione **ISO 45001**, che specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- Sistema di certificazione **FSSC 22000**, che si focalizza sul miglioramento della sicurezza alimentare per le organizzazioni produttrici del settore.

3. L'approccio di Mutti alla Sostenibilità Ambientale

Negli anni abbiamo intrapreso diversi progetti distintivi, tra cui il progetto sperimentale di **Produzione agricola Integrata a Zero Residui di Pesticidi**, il **monitoraggio dei consumi idrici** lungo la filiera, avviato a partire dal 2010 in collaborazione con WWF Italia, **progetti di riforestazione** come la campagna Mille Querce del progetto KilometroVerdeParma e, infine, l'installazione di **impianti fotovoltaici** negli stabilimenti di produzione.

Inoltre, abbiamo previsto per il periodo 2022-2024 un investimento di 1,5 milioni di euro interamente dedicato all'avvio di progetti ambientali.

Nel tempo, abbiamo anche consolidato diverse partnership, come la partecipazione alla **Regenerative Society Foundation**, alla **CO2alizione** e l'associazione alla **Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile**, riconoscendo il valore di un impegno collettivo per rispondere alle sfide di uno sviluppo più sostenibile.

Nel nostro percorso il 2022 è stato un anno di consolidamento: abbiamo pubblicato il nostro secondo Bilancio Ambientale, dando continuità ed approfondendo in maniera decisa le nostre performance ed iniziative ambientali, analizzando anche la parte che concerne alle nostre azioni e alle nostre politiche legate alla filiera.

Partendo dai risultati già raggiunti e in coerenza con la nostra visione di business sostenibile, abbiamo deciso di rendere più trasparente e strutturato il nostro impegno verso la sostenibilità, affrontando gli impatti lungo la nostra catena del valore e identificando azioni di miglioramento continuo delle nostre performance di sostenibilità, attraverso la definizione e l'implementazione della **Green Strategy**⁴.

La definizione di una strategia ambientale rappresenta un grande passo avanti nel nostro percorso di sostenibilità, che presuppone un progresso continuo che guarda al lungo periodo. Nel tempo miglioreremo ancor di più le nostre performance attraverso azioni di volta in volta più idonee ed efficaci, adattando i nostri impegni alle esigenze del contesto interno ed esterno al nostro Gruppo e prendendo in considerazione le aspettative dei nostri stakeholder.



⁴ La Green Strategy di Mutti è stata approvata a maggio 2023.

La Green Strategy

Nel definire la **Green Strategy**, abbiamo considerato il **contesto legislativo e di indirizzo europeo ed internazionale**, sempre in coerenza con il Green Deal europeo, ispirandoci alla **strategia “Farm to Fork”** promossa dalla Commissione Europea, che mira a guidare la transizione ecologica verso un sistema alimentare sostenibile, a basso impatto ambientale e a favore della protezione dell’ecosistema, contrastando il cambiamento climatico.

La Green Strategy vede il coinvolgimento di tutte le fasi della filiera di produzione e per questo si articola nei seguenti **quattro ambiti di intervento**:

- **coltivazione e rigenerazione:** include le attività di produzione delle piante di pomodoro nei vivai, il trapianto delle piante in campagna, le attività di trattamento durante la coltivazione, la produzione e l’utilizzo dei fitofarmaci, dei concimi e altri ammendanti, la raccolta del pomodoro e le attività di protezione della biodiversità;
- **trasformazione:** include la selezione del pomodoro, il lavaggio, il processo di spolpatura (pelatura e triturazione a freddo), mentre per la passata e il concentrato si effettua passatura, filtrazione e concentrazione; infine, viene effettuata la pastorizzazione e il confezionamento;
- **trasporto e distribuzione:** si considera il trasporto del pomodoro dai campi agli impianti di trasformazione e la distribuzione del prodotto finito, effettuata con trasporto su gomma, via mare, su treno e intermodale;
- **produzione e fine vita imballaggi:** si considera la produzione degli imballaggi (vetro, brick, banda stagnata, fusto, scatole cartone, etc) utilizzati, nonché il loro trasporto agli stabilimenti e il fine vita (discarica, incenerimento, riciclo).

La Green Strategy viene attuata attraverso questi quattro ambiti della catena del valore, nel rispetto degli **obiettivi strategici**:

- tutela e promozione della **biodiversità**, per proteggere il territorio e gli ecosistemi;
- quantificazione e riduzione dell’impronta di carbonio, al fine di contribuire alla mitigazione degli effetti dei **cambiamenti climatici**;
- promozione dell’**economia circolare**, al fine di ottimizzare il consumo di risorse riducendo gli sprechi;
- tutela e gestione delle **risorse idriche**, ponendo particolare attenzione alla riduzione dell’impronta attraverso una gestione efficiente delle stesse che faciliti il riuso delle acque.



Le performance ambientali di Mutti

Ci impegniamo a minimizzare il nostro impatto sull’ambiente lungo tutto il ciclo di vita dei nostri prodotti e cerchiamo di utilizzare le risorse naturali in un modo sempre più responsabile e consapevole.

Il 2022 è stato un anno di consolidamento del monitoraggio delle performance ambientali: abbiamo creato una fotografia ancora più completa dei nostri impatti sull’ambiente e sulle sue risorse. Partendo da questa fotografia, abbiamo deciso di strutturare un percorso di miglioramento attraverso una strategia che ha come obiettivo principale quello di mitigare sempre più il nostro impatto ambientale.

Le performance che approfondiamo di seguito sono quindi frutto del nostro operato fino al 2022, e rappresentano il punto di partenza che ha determinato la definizione della nostra strategia ambientale, la **Green Strategy**.



I consumi energetici e le emissioni

I nostri prodotti hanno un contenuto intrinseco di energia, determinato dai consumi associati ai processi di concentrazione e pastorizzazione, che sono tipici delle conserve di pomodoro. Per questo dedichiamo grande attenzione al loro continuo monitoraggio ed efficientamento.

Il 2010 è stato l’anno di inizio della collaborazione con WWF Italia e già nel 2010 abbiamo calcolato l’impronta di carbonio della nostra attività produttiva, secondo il “GHG Protocol”. Il monitoraggio delle emissioni negli anni ci ha permesso di registrare significative riduzioni, grazie a misure di ottimizzazione, come ad esempio l’utilizzo di energie rinnovabili e l’installazione di evaporatori a film cadente a ricompressione elettrica (tecnologia MVR) notevolmente più efficienti rispetto agli evaporatori tradizionali.

Presso lo **stabilimento di Montechiarugolo** nello specifico sono stati installati degli economizzatori, alcuni per il recupero dell’energia dai fumi di uscita delle caldaie e, nel corso del 2020, un altro per il riutilizzo energetico del vapore generato durante la concertazione del pomodoro. In particolare, il vapore condensato, nella forma di acqua ancora calda, viene impiegato per scaldare il pomodoro in ingresso agli impianti. Nel 2020 lo stabilimento è stato poi interessato dall’installazione di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale e impiegato per autoconsumo. I benefici derivanti dal cogenerator sono ulteriormente potenziati grazie alla presenza di economizzatori per recuperare acqua calda impiegabile per riscaldare sia il pomodoro prima della lavorazione sia l’acqua di alimento delle centrali termiche.

Presso lo **stabilimento di Collecchio**, dotato di un impianto fotovoltaico dal 2011, invece, tra gli interventi di efficientamento energetico degli ultimi anni citiamo la sostituzione dei corpi illuminanti e dei trasformatori esistenti con altri ad alta efficienza energetica. Inoltre, nel corso del 2022 è stato installato un evaporatore a film cadente a ricompressione meccanica (MVR); la sua alimentazione a energia elettrica permette una forte riduzione delle emissioni di CO₂.

Anche lo **stabilimento di Oliveto Citra** ha intrapreso diverse iniziative, tra cui ricordiamo, anche qui, nel 2016, l'installazione di un evaporatore con tecnologia a ricompressione meccanica. Inoltre, dal 2018 al 2020 sono stati installati corpi illuminanti a LED, ed è stata effettuata un'ulteriore ottimizzazione derivata dall'eliminazione di un passaggio dall'evaporatore durante il processo di rilavorazione della passata da fusti a bottiglia, con conseguente risparmio di energia elettrica e metano. Infine, nel 2022 è stato installato anche nello stabilimento di Fiordagosto **un nuovo impianto fotovoltaico**, attivato da luglio.

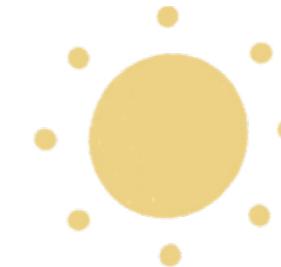
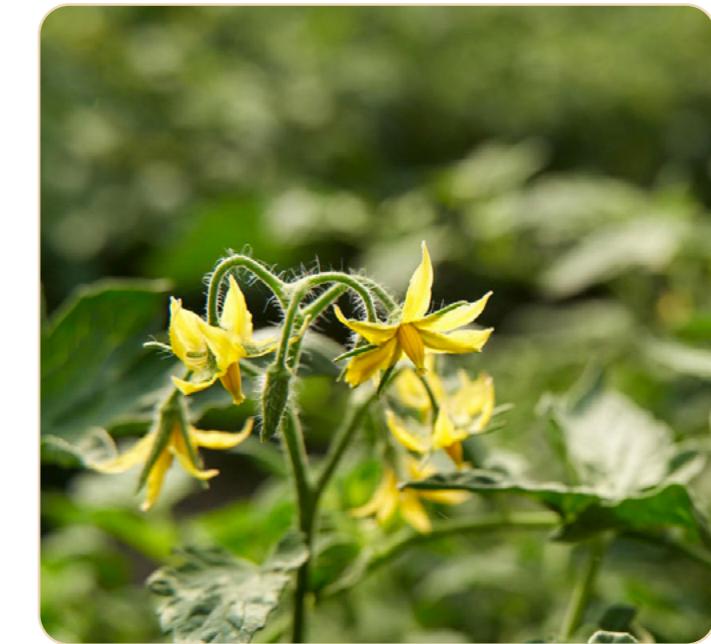
Con le nuove iniziative in ambito di efficientamento energetico nei tre stabilimenti, e con la definizione della Green Strategy, abbiamo deciso di strutturare ancor di più la nostra **governance ambientale** con l'introduzione di nuove figure qualificate e la ridistribuzione dei ruoli e delle responsabilità. Questa nuova riorganizzazione faciliterà il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi futuri in ambito di sostenibilità.

Osservando le prestazioni del 2022, quindi, notiamo una sensibile diminuzione dell'elettricità acquistata a fronte dell'aumento di quella autoprodotta. In particolare, l'autoconsumo dell'energia prodotta dal cogeneratore dello stabilimento di Montechiarugolo si è attestato a 22.733 GJ nel 2022, in aumento del 22% rispetto al 2021 (18.701 GJ), e ha quindi permesso un minore ricorso all'acquisto di energia elettrica da fonti terze. Inoltre, nel luglio 2022 è entrato in funzione a Oliveto Citra anche il nostro terzo impianto fotovoltaico, determinando un aumento della quota di energia prodotta e consumata da fonti rinnovabili.

La riduzione dei consumi totali in valore assoluto tra 2022 e 2021 è dovuta principalmente a minori volumi lavorati, infatti se osserviamo i dati dei consumi rapportati ai prodotti finiti e ai semilavorati o alle materie prime possiamo notare come la diminuzione dell'indice sia più moderata.

In aggiunta alla diminuzione dei consumi, però, si può affermare che la riduzione registrata nel 2022 è dovuta in parte anche al nuovo evaporatore di Collecchio e alla maggiore resa dell'impianto di cogenerazione di Montechiarugolo, che hanno determinato un efficientamento energetico.

Nel complesso il Gruppo ha registrato una riduzione di circa il 5% su prodotto finito e semilavorato rispetto al 2021⁶.



Consumi energetici	U.M.	2020	2021	2022
Totale energia consumata da fonti combustibili	GJ	658.728	766.418	661.060
Gas metano	GJ	657.477	764.959	659.774
Gasolio*	GJ	1.251	1.459	1.286
Totale consumi di energia elettrica	GJ	133.542	129.277	125.237
Energia elettrica acquistata**	GJ	128.631	123.649	118.930
Energia elettrica autoprodotta e consumata da fotovoltaico ⁵	GJ	4.911	5.628	6.307
Energia elettrica venduta da fotovoltaico	GJ	348	559	410
Totale energia consumata	GJ	792.270	895.695	786.297

* I consumi di gasolio non includono la flotta aziendale, i cui impatti ambientali non risultano materiali a causa della ridotta quantità dei veicoli.

** L'energia elettrica acquistata proviene interamente da fonti non rinnovabili.

Stabilimento	KPI	U.M.	2020	2021	2022
Montechiarugolo	Consumi energetici totali / prodotto finito + semilavorato	GJ/ton	2,47	1,62	1,63
Collecchio	Consumi energetici totali / prodotto finito + semilavorato	GJ/ton	2,61	2,24	1,92
Fiordagosto	Consumi energetici totali / prodotto finito + semilavorato	GJ/ton	1,90	1,85	1,92
Gruppo	Consumi energetici totali / prodotto finito + semilavorato	GJ/ton	2,45	1,87	1,78

⁵ I dati del triennio riferiti all'energia autoprodotta e consumata da fotovoltaico sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2021 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://mutti-parma.com/it/>

⁶ I dati 2021 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2021 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://mutti-parma.com/it/>

Stabilimento	KPI	U.M.	2020	2021	2022
Montechiarugolo	Consumi energetici totali / materia prima	GJ/ton	1,29	1,19	1,19
Collecchio	Consumi energetici totali / materia prima	GJ/ton	1,58	1,41	1,36
Fiordagosto	Consumi energetici totali / materia prima	GJ/ton	1,65	1,51	1,68
Gruppo	Consumi energetici totali / materia prima	GJ/ton	1,44	1,31	1,31

L'unico stabilimento che registra un aumento nei consumi specifici è quello di Fiordagosto. I consumi di gas metano ed energia elettrica sono in linea rispetto all'anno precedente, ma a causa della minore produzione, che si traduce in una minore efficienza produttiva, si registra un leggero aumento dell'indicatore specifico dello stabilimento, sia in termini energetici che di emissioni di CO₂e.

Nel 2022 sono stati effettuati refill di gas refrigeranti (R410A e R507) per 34 kg, dovuti alla normale manutenzione degli impianti, che hanno determinato emissioni pari a 122 ton di CO₂e.



Gas refrigeranti	U.M.	2020	2021	2022
R449A	Kg	0	108,00	0
R507	Kg	0	0	27,00
R410A	Kg	78,50	10,00	7,00
R407C	Kg	1,00	0	0
R452A	Kg	15,00	0	0
R134A	Kg	0	4,00	0
R-422D	Kg	0	0	0
Totale fughe di gas refrigeranti	Kg	94,50	122,00	134,00

Queste quindi le emissioni complessive di scopo 1 e scopo 2 del Gruppo:

Emissioni di CO₂e	U.M.	2020	2021⁷	2022
Emissioni dirette (Scope 1)				
Gas naturale	ton CO ₂ e	38.031	44.342	38.531
Gasolio	ton CO ₂ e	93	109	95
Fughe di gas refrigeranti	ton CO ₂ e	198	177	122
Emissioni indirette (Scope 2)				
Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile (location based)	ton CO ₂ e	9.862	8.923	8.583
Energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile (market based)	ton CO ₂ e	16.651	15.765	15.098
Totale emissioni di CO₂e (location based)	ton CO₂e	48.284	53.552	47.331
Totale emissioni di CO₂e (market based)	ton CO₂e	54.973	60.394	53.846

Nota: la metodologia usata per il calcolo delle emissioni di Scope 1 prevede l'utilizzo dei fattori di emissione pubblicati nel 2022 da ISPRA per i combustibili e l'utilizzo di fattori di emissione pubblicati nel 2022 da UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting per i gas refrigeranti. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂e emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (fonte: AIB - European Residual Mixes 2021 (Ver. 1.0, 2021-05-31)). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (fonte: ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei (2022)).

La diminuzione dei consumi si riflette in una conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂e, in particolare quelle dirette di scope 1. Per quanto riguarda quelle indirette di scope 2, riferite quindi all'energia elettrica, possiamo riscontrare un trend in diminuzione nel triennio, grazie al maggior consumo di energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico e da cogeneratore. Se, come per i consumi energetici, rapportiamo le emissioni prodotte al prodotto finito e semilavorato o alle materie prime possiamo notare come l'indice sia stabile tra il 2021 e il 2022 (0,11 per entrambi gli anni considerando prodotti finiti e semilavorati, e 0,08 in entrambi gli anni se consideriamo la materia prima). Questo dimostra come la riduzione delle emissioni è spiegata in gran parte dalla riduzione della produzione del gruppo.

⁷ I dati 2021 relativi al totale delle emissioni di Scope 1 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2021 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://multi-parma.com/it/>

Prelievi e scarichi idrici

Siamo consapevoli che l'acqua sia un bene di tutti e una risorsa da tutelare in quanto limitata. Grazie alla consolidata partnership con il WWF Italia, attiva da oltre 10 anni, e all'attività di monitoraggio dell'impronta idrica, siamo stati tra i primi nel nostro settore ad avere calcolato, a partire dal 2010, i consumi di acqua della nostra filiera per ridurre "l'impronta idrica", dalla coltivazione del pomodoro al prodotto finito. Questa collaborazione sta proseguendo e ci stimola, anno dopo anno, a trovare nuove progettualità da implementare per ridurre la nostra water footprint. L'analisi della Water Footprint avviene analizzando le fasi della filiera per noi maggiormente rilevanti: la coltivazione del pomodoro e la trasformazione dello stesso nelle nostre linee di produzione.

All'interno dei nostri stabilimenti produttivi, l'acqua viene impiegata durante la lavorazione del pomodoro, per il trasporto e il lavaggio e per il raffreddamento degli impianti.

L'acqua che impieghiamo viene prelevata principalmente da pozzi e, una volta utilizzata, viene depurata e reimessa nella rete idrica di superficie dopo la depurazione.

In tutti gli stabilimenti ci impegniamo a **riutilizzare** più volte l'acqua prima che venga rilasciata sulla rete superficiale, in modo da ricorrere sempre meno al prelievo di acqua.

A conferma del nostro impegno nella gestione idrica responsabile, nel nostro stabilimento di Montechiarugolo ad oggi circa il 20% dell'acqua depurata (100 m³/h) è riutilizzata per i servizi d'impianto, come ad esempio il trasporto degli scarti di pomodoro. In ottica di continuo efficientamento della gestione della risorsa idrica, al momento si sta procedendo all'avvio un progetto per il miglioramento dell'impianto di depurazione.

Con lo scopo di ridurre il consumo di acqua durante la campagna di lavorazione del pomodoro anche nello stabilimento di Collecchio negli scorsi anni sono stati eseguiti degli interventi: la rimozione di un impianto di pelatura del pomodoro e l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua per il trasporto del pomodoro scartato, passando dall'impiego di acqua di pozzo a quella del depuratore.

Infine, nello stabilimento di Fiordagosto nel 2019 e nel 2020 è stato effettuato un intervento per il ricircolo dell'acqua nella sala pelature, che prevede il riutilizzo dell'acqua che prima veniva inviata direttamente ai depuratori, con conseguente riduzione dei consumi. La maggior parte di acqua utilizzata viene prelevata dai pozzi (1.754,69 ML), mentre le acque da acquedotto pubblico hanno un impatto marginale (51,92 ML). Nel 2022 si è verificata una diminuzione del 12% dei prelievi idrici rispetto all'anno precedente, anch'essa perfettamente in linea con la diminuzione dei prodotti finiti e semilavorati o delle materie prime.



Prelievi di acqua per fonte	U.M.	2020		2021		2022	
		Da tutte le aree	Da aree a stress idrico	Da tutte le aree	Da aree a stress idrico	Da tutte le aree	Da aree a stress idrico
Acque sotterranee (pozzi per irrigazione)	ML	1.570,98	0	2.000,73	107,00	1.754,69	104,80
		di cui acqua dolce (<1000 mg/l di solidi discolti totali)					
Rete idrica	ML	0	0	0	0	0	0
		di cui acqua dolce (<1000 mg/l di solidi discolti totali)					
Totale		1.731,51	124,51	2.064,59	136,63	1.806,61	135,04

La valutazione delle aree a stress idrico è stata effettuata sulla base dello strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (<https://www.wri.org/initiatives/aqueduct>). Le informazioni riportate in tabella si riferiscono alla Società capogruppo Mutti S.p.A. e la Società produttiva Fiordagosto S.r.l.

Scarichi idrici per destinazione	U.M.	2020		2021		2022	
		In tutte le aree	In aree a stress idrico	In tutte le aree	In aree a stress idrico	In tutte le aree	In aree a stress idrico
Acque di superficie	ML	1.862,25	140,62	2.126,77	157,54	1.673,23	152,13
		di cui acqua dolce (<1000 mg/l di solidi discolti totali)					
Totale		1.862,25	140,62	2.126,77	157,54	1.673,23	152,13

La valutazione delle aree a stress idrico è stata effettuata sulla base dello strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (<https://www.wri.org/initiatives/aqueduct>). Le informazioni riportate in tabella si riferiscono alla Società capogruppo Mutti S.p.A. e la Società produttiva Fiordagosto S.r.l.

In linea con i KPI esposti per i consumi energetici possiamo notare come rapportando i prelievi idrici ai prodotti finiti e semilavorati si evidenzia un trend in diminuzione del 5% rispetto all'anno di rendicontazione 2021⁸, invece se consideriamo al denominatore le materie prime, l'indicatore risulta essere stabile. Analogamente per gli scarichi idrici registriamo una diminuzione del 15% e del 10%.

⁸ I dati 2021 sono stati riesposti a seguito di un miglioramento del processo di reporting, per garantire la comparabilità delle informazioni. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio Ambientale 2021 pubblicato nella sezione Sostenibilità del sito <https://mutti-parma.com/>

Stabilimento	KPI	U.M.	2020	2021	2022
Montechiarugolo	Prelievi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	5,60	3,56	3,99
Collecchio	Prelievi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	5,96	5,96	4,62
Fiordagosto	Prelievi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	2,79	2,52	2,66
Gruppo	Prelievi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	5,36	4,31	4,08

La gestione dei rifiuti

I nostri stabilimenti produttivi sono impegnati a ridurre costantemente la quantità di rifiuti prodotti e a destinarli principalmente laddove fattibile ad attività di recupero o riciclo in conformità alle normative vigenti e con una prospettiva di tutela dell'ambiente.

I rifiuti derivano dalle attività produttive e si sostanziano in scarti derivanti dal processo di trasformazione, rifiuti da imballaggio e rifiuti provenienti da operazioni di manutenzione sulle linee produttive.

Sul totale dei rifiuti prodotti solo lo 0,15% è riconducibile a rifiuti pericolosi, in aumento rispetto all'anno precedente a causa di attività straordinarie di manutenzione nello stabilimento di Montechiarugolo.

Ci impegniamo a smaltire i nostri rifiuti in maniera responsabile, mantenendo costante il rapporto tra rifiuti non pericolosi smaltiti e valorizzati, mentre abbiamo migliorato il recupero di rifiuti pericolosi, evitando che gran parte di essi venisse smaltita in discarica.

Stabilimento	KPI	U.M.	2020	2021	2022
Montechiarugolo	Scarichi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	5,02	3,19	3,59
Collecchio	Scarichi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	7,53	6,74	4,26
Fiordagosto	Scarichi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	3,15	2,91	2,99
Gruppo	Scarichi idrici / prodotto finito + semilavorato	m ³ /ton	5,76	4,44	3,78

Rifiuti prodotti suddivisi per tipo e modalità di smaltimento	U.M.	2020	2021	2022
Totale rifiuti prodotti	ton	10.205	15.522	15.770
Non pericolosi	ton	10.196	15.502	15.746
Pericolosi	ton	9	20	24
di cui destinati a smaltimento/trattamento	ton	1.128	1.183	1.335
Non pericolosi	ton	1.127	1.181	1.334
Pericolosi	ton	1	2	1
di cui destinati a recupero/riciclo	ton	9.077	14.339	14.435
Non pericolosi	ton	9.069	14.321	14.412
Pericolosi	ton	8	14	23
di cui destinati a deposito	ton	0	0	0
Non pericolosi	ton	0	0	0
Pericolosi	ton	0	0	0

Le informazioni riportate in tabella si riferiscono alla Società capogruppo Mutti S.p.A. e la Società produttiva Fiordagosto S.r.l.

Stabilimento	KPI	U.M.	2020	2021	2022
Montechiarugolo	Prelievi idrici / materia prima	m ³ /ton	2,92	2,61	2,91
Collecchio	Prelievi idrici / materia prima	m ³ /ton	3,60	3,76	3,28
Fiordagosto	Prelievi idrici / materia prima	m ³ /ton	2,43	2,05	2,32
Gruppo	Prelievi idrici / materia prima	m ³ /ton	3,14	3,01	3,00

Stabilimento	KPI	U.M.	2020	2021	2022
Montechiarugolo	Scarichi idrici / materia prima	m ³ /ton	2,62	2,34	2,62
Collecchio	Scarichi idrici / materia prima	m ³ /ton	4,55	4,26	3,03
Fiordagosto	Scarichi idrici / materia prima	m ³ /ton	2,74	2,37	2,61
Gruppo	Scarichi idrici / materia prima	m ³ /ton	3,38	3,10	2,78

Come per la parte energetica, anche per la parte idrica Fiordagosto, pur registrando un decremento in termini assoluti, mostra un indice in leggero peggioramento.

Sottoprodotti suddivisi per tipologia di riutilizzo	U.M.	2020	2021	2022
Totale sottoprodotti	ton	17.233	24.355	23.204
Di cui destinati alla produzione di biogas	ton	7.210	9.246	11.620
Di cui destinati all'alimentazione animale	ton	10.013	15.109	11.584

Biodiversità e consumo del suolo

La tutela e la promozione della biodiversità, per proteggere territorio ed ecosistemi, sono parte integrante della nostra strategia ambientale.

Nel 2020 abbiamo lanciato l'iniziativa di rinaturalizzazione denominata Mille Querce. Il progetto ha già visto la piantumazione, ad oggi, di 1.100 piante, di cui 130 querce, in un'area di 50.000 metri quadrati in zone demaniali dei Comuni di Montechiarugolo, Traversetolo e Sissa Tre Casali.

Nell'ambito della Green Strategy, intendiamo sviluppare un **programma pluriennale di ripristino e riqualificazione degli ecosistemi**, incentivando la messa in opera di interventi finalizzati alla ricostituzione di habitat e alla conservazione della biodiversità. Il percorso si comporrà di tre differenti tipologie d'azione:

- realizzazione di progetti di riqualificazione ecologica all'interno dei territori di proprietà di Mutti nei dintorni dei nostri stabilimenti;
- realizzazione di progetti di riqualificazione ecologica in aree di proprietà pubblica, localizzate in aree di interesse per l'Azienda;
- supporto alla realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di interventi di riqualificazione ecologica.

La prossima iniziativa progettuale riguarderà la proprietà di Montechiarugolo (Parma). L'intervento avrà l'obiettivo di dare vita a un'area di elevata qualità ecologica, caratterizzata da una forte eterogeneità ambientale. Una particolare attenzione verrà posta nel ricreare condizioni ecologiche idonee per specie di fauna tipiche degli agroecosistemi attualmente rare o minacciate in Italia. Per questa ragione saranno ricreati sia ecosistemi prativi che habitat arbustivi e forestali, che un tempo caratterizzavano il paesaggio della pianura e che adesso sono estremamente rari a causa della forte antropizzazione del territorio.

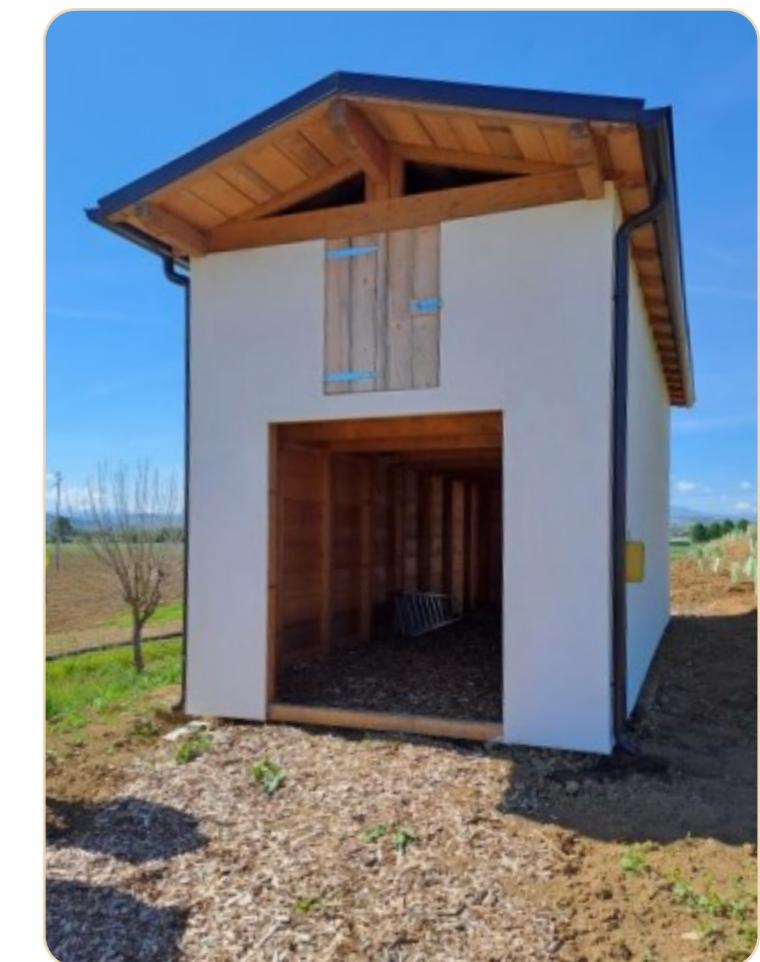
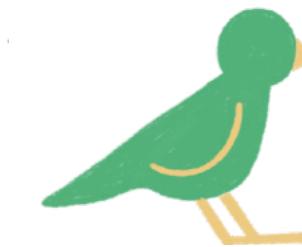
Il primo step del progetto è stato la Casetta delle Rondini.

Nel 2023 si procederà poi alla riqualificazione in senso agroecologico di un ampio terreno agricolo di circa 15 ettari, condotto a seminativo, situato immediatamente ad est dello stabilimento e per il quale si prevede la messa a dimora di più di 1.100 alberi e più di 6.500 tra arbusti e ceppaie.



La casetta delle rondini

Si tratta di un progetto realizzato nel corso del 2022, che ha dello stabilimento di Montechiarugolo, pensato come **luogo di nidificazione di rondini e di balestrucci**, specie protette, ma diventato col tempo un luogo accogliente per molte altre specie animali. È una struttura in legno, con tetto a due spioventi e solaio nella quale sono stati installati 16 nidi artificiali. Sulla parete rivolta a sud sono stati collocati i nidi artificiali per i balestrucci, mentre dentro la struttura, lungo le travi, sono stati applicati quelli per le rondini. Sulla parete nord invece, si trovano apposite cassette per favorire la sosta dei pipistrelli e dei nidi per le api solitarie. Tutto intorno sono stati installati appositi **rifugi per la fauna terrestre**, come ad esempio: rospi, ricci, lucertole. Anche il solaio è fruibile dagli animali e sulla parete est è stato creato un accesso per i rapaci notturni mentre su quella ovest sono state create delle apposite feritoie che favoriscono l'ingresso dei pipistrelli che troveranno rifugio per l'inverno. Si è provveduto inoltre al **ripristino dell'habitat naturale nelle zone limitrofe**, attraverso la messa a dimora di 572 arbusti autoctoni. Da un punto di vista strettamente ecologico, le siepi fungono da protettore del suolo a discapito dei fenomeni di erosione e forniscono ombra durante le estati assolate e protezione dal freddo intenso degli inverni continentali, offrendo anche un rifugio e scorte alimentari per gli uccelli e i piccoli animali in genere, costituiscono un serbatoio di organismi utili, predatori di molti insetti che infestano le colture. Con la messa a dimora di arbusti e cespugli si è cercato, quindi, di attirare uccelli, ricci, lucertole e altre specie della piccola fauna che popolavano in gran numero le campagne.



L'obiettivo finale si traduce nella nostra voglia di ricreare un luogo di salvaguardia e di riparo per le specie di fauna della zona. L'obiettivo finale è creare un luogo di salvaguardia e di riparo per le specie selvatiche, dove la biodiversità possa attecchire e poi irradiarsi nelle aree circostanti.

Logistica

Sebbene l'attività logistica non sia al 100% sotto il nostro controllo diretto perché non abbiamo una flotta di proprietà per l'esecuzione dei trasporti e perché circa la metà dei magazzini del nostro network logistico sono gestiti da operatori terzi, siamo consapevoli che anche il settore trasporti è molto impattante in termini di emissioni di CO₂e, quindi siamo attenti nel monitoraggio delle modalità di trasporto del nostro prodotto finito.

I nostri principali depositi distributivi sono posizionati ad una distanza media di circa 10 km dai nostri stabilimenti produttivi e questo consente di limitare notevolmente gli impatti ambientali generati nella fase di stoccaggio.

La mobilitazione dei nostri prodotti dai magazzini avviene poi solo a seguito della vendita, consentendoci di non immettere a vuoto merce nel flusso logistico. Per quanto riguarda i mezzi di trasporto impiegati, annualmente ci prefiggiamo di incrementare la **saturazione dei mezzi, ridurre le percorrenze** dei mezzi a vuoto e **diminuire il chilometraggio dei nostri trasporti su gomma** per tonnellata di prodotto spedito, cercando laddove possibile di impiegare mezzi a minore impatto ambientale.

Negli ultimi anni siamo riusciti a limitare il chilometraggio su gomma per tonnellata di prodotto spedito grazie all'impiego di **tratte intermodali** (camion e treno, camion e nave), che sono state introdotte anche in Polonia, Belgio, Lussemburgo e Olanda. I benefici di questa soluzione si vedono anche in termini di aumento della capacità di merce trasportata: a parità di numero di viaggi, il treno garantisce il trasporto di quattro o cinque tonnellate in più di prodotti rispetto al camion. Inoltre, dal 2022 abbiamo iniziato a sfruttare una nuova tratta ferroviaria che collega l'interporto di Parma al Sud della Francia. e la distribuzione in Polonia è stata convertita al 100% dei volumi via treno.

Nel corso del 2022 è stato avviato un progetto per **monitorare in modo puntuale e strutturato i dati legati alla logistica**, un'attività che prevediamo di perfezionare nel tempo, date le complessità derivanti dall'eterogeneità dei nostri provider e dei metodi di tracciamento dei dati impiegati. Tale iniziativa porterà ad una piena consapevolezza degli impatti generati e consentirà la definizione di obiettivi efficaci e incisivi.



L'efficientamento continuo delle modalità di spedizione dei prodotti si accompagnerà ad un obiettivo molto importante che ci siamo posti per il prossimo futuro, ossia **l'ottimizzazione dei carichi completi sulla distribuzione** attraverso il raggiungimento della massima saturazione dei mezzi.

Con lo sguardo al futuro, oltre all'ottimizzazione dei carichi completi sulla distribuzione sopra citata, si stanno studiando possibili ambiti di miglioramento, quali:

- un progetto che coinvolga l'elettrificazione del trasporto stradale, resa magari necessariamente parziale solo sull'ultimo miglio;
- l'introduzione di fonti rinnovabili per il trasporto su strada a lunga distanza, utilizzando mezzi a Bio-Gnl;
- la costruzione di una base informativa per il calcolo delle emissioni con un continuo aggiornamento dello stesso.

In aggiunta alle iniziative relative ai trasporti, abbiamo sviluppato nel corso dell'anno di rendicontazione un progetto inerente alla riduzione delle emissioni di CO₂e, tramite un progetto di pallet pooling sviluppato con **Nolpal**. Il progetto intitolato *L'Hub del pomodoro* ci ha permesso di vincere il premio *Il Logistico dell'Anno 2022* di Assologistica, nella sezione *Economia circolare*.

Rispetto ad un tradizionale processo di interscambio pallet tra gli attori della filiera, il progetto di pooling consente una maggiore efficienza di gestione dei pallet utilizzati; infatti, si evitano viaggi a vuoto poiché Nolpal si occupa direttamente del recupero delle pedane che vengono portate direttamente al loro stabilimento dove viene effettuata la selezione dei pallet ancora idonei che ci vengono successivamente consegnati in stabilimento. Ciò si traduce nella riduzione del flusso dei mezzi e di conseguenza nella relativa riduzione di CO₂ nell'aria (stimata dal fornitore in circa 25 ton nel 2022 grazie a circa 22.000 km in meno percorsi).

Packaging sostenibile

Nel corso degli anni, ci siamo impegnati sempre di più nell'incentivare progetti di economia circolare. Per questo motivo, siamo in prima linea nella promozione di materiali di **packaging con caratteristiche di sostenibilità**, ovvero:

- completamente o facilmente riciclabili;
- composti ove possibile da materiali riciclati;
- prodotti con fonti di approvvigionamento della materia prima sostenibile (ad esempio carta proveniente da foreste gestite in modo responsabile);
- compostabili, a patto che siano compatibili con i processi produttivi dell'Azienda che prevedono temperature e livelli di umidità elevati per la tenuta di packaging compostabili ad ora disponibili;
- che non contengano plastica, ove disponibili materiali alternativi.

Gli **imballi metallici** - come le latte e i tubetti - e quelli in **vetro** sono costituiti da materiali che possono essere riciclati pressocché in eterno purché raccolti in maniera differenziata.



L'ammontare della **plastica** utilizzata nel packaging primario e secondario è modesto e rappresenta una minima parte (pochi punti percentuale) degli imballaggi complessivi utilizzati. Per i pochi pack in plastica o con componenti in plastica che utilizziamo oggi (tappi, etichette, pouch e vaschette zuppe), stiamo valutando alternative, cercando inoltre ove possibile di diminuirne la quantità utilizzata.

A tal proposito, durante il 2022, è stato implementato l'utilizzo delle etichette in film NOPP (Natural Oriented PolyPropylene), riciclabili al 100% e realizzate con il 79% di materiale rinnovabile certificato ISCC, derivante da materie prime organiche vegetali (metodo mass balance). Nella stessa direzione, il contenitore delle nostre zuppe fresche è sì in plastica, ma risulta essere al 75% composto da plastica a base organica bio-circolare certificata ISCC (metodo mass balance), ottenuta dal recupero di residui vegetali. Guardando al futuro, per l'anno 2023 abbiamo come obiettivo il passaggio da plastica PET a plastica REPET (plastica 100 % riciclata) per tutti i vassoi che contengono i nostri tubetti di concentrato.

Altri acquisti sostenibili

L'impegno nelle scelte responsabili di acquisto dei materiali per il packaging viene adottato anche per altre tipologie di acquisti, in riferimento alle quali prendiamo sempre più in considerazione le caratteristiche di sostenibilità.

Nella scelta dei prodotti di cancelleria degli uffici, dal 2023, stiamo prediligendo l'acquisto di prodotti provenienti da materiali riciclati e che rispettino i seguenti criteri:

- composti almeno al 50% da materiale riciclato e/o riciclabile;
- per i prodotti cartacei, composti almeno al 50% da carta certificata proveniente da foreste gestite responsabilmente e/o non sbiancata e priva di cloro;
- inchiostri a base di soia o altri inchiostri a basso tenore di composti organici volatili.

Stiamo poi valutando di favorire prodotti per le pulizie degli stabilimenti contenenti marchi ecologici di tipo 1, ai sensi dello standard internazionale ISO 14024 (Ecolabel, Blauer Engel, White Swan o altre attestazioni equivalenti).

Inoltre, la nostra *car policy* di noleggio auto a lungo termine per i dipendenti prevede l'utilizzo di vetture con una soglia massima di emissioni di CO₂ inferiore a 150g/km e punta a scegliere prevalentemente modelli ibridi e/o elettrici.



Appendice

Nota metodologica

Il presente documento costituisce la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità Ambientale del Gruppo Mutti (di seguito anche “Bilancio”) redatto su base volontaria. Il documento ha l’obiettivo di rendicontare e comunicare le performance di sostenibilità ambientale con riferimento all’esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il Bilancio Ambientale è stato redatto rendicontando una selezione dei “GRI Sustainability Reporting Standards” (opzione GRI Referenced) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella “GRI Content Index”.

Ove non diversamente specificato, il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni contenuti nel Bilancio si riferisce alla società capogruppo Mutti S.p.A. e alla società produttiva Fiordagosto S.r.l. Non sono invece ricompresi i dati e le informazioni relativi al magazzino Red Store, ubicato a Montechiarugolo.

Al fine di restituire un quadro esaustivo e completo degli andamenti del Gruppo, laddove possibile, i dati pubblicati sono presentati in forma comparativa rispetto alle performance degli esercizi 2020 e 2021.

I contenuti del presente Bilancio non sono stati sottoposti ad assurance esterna e sono pubblicati sul sito internet del gruppo <https://mutti-parma.com/it/>. Per ogni informazione o curiosità relativa al Bilancio Ambientale è possibile scrivere all’indirizzo sustainability@muttispa.it

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d’uso	Il Gruppo Mutti S.P.A ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 con riferimento ai GRI Standards.		
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – versione 2021		
Standard GRI	Informativa	Ubicazione	
GRI 2: Informativa generale	2-1 – Dettagli organizzativi 2-2 – Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizzazione 2-3 – Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto 2-4 – Revisione delle informazioni 2-5 – Assurance esterna 2-22 – Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		
GRI 302: Energia (2016)	302-1 – Energia consumata all’interno dell’organizzazione		
GRI 303: Acqua ed effluenti (2018)	303-1 – Interazioni con l’acqua come risorsa condivisa 303-2 – Gestione degli impatti legati allo scarico dell’acqua 303-3 – Prelievo idrico 303-4 – Scarico idrico		
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 – Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2 – Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-2 – Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti 306-2 – Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti 306-3 – Rifiuti generati		



**MUTTI S.P.A.
INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI**

La nostra Sede: Via Traversetolo 28
43022 Montechiarugolo | Parma - Italia
T. +39 0521 652511
